



**DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE**

DGR n. 461 del 31/07/2023

OGGETTO: DPCM 26 SETTEMBRE 2022. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE EX ART. 26-BIS DEL D. L. 14/8/2020 N. 104, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON L. 13/10/2020 N. 126, E DELL'ART. 1, COMMI 661-669 DELLA L. 30/12/2021, N. 234 – ANNUALITÀ 2021 E 2022. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE.



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del: 31/07/2023

Presidente:

Componenti della Giunta:	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	ASSENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE

OGGETTO: DPCM 26 SETTEMBRE 2022. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE EX ART. 26-BIS DEL D. L. 14/8/2020 N. 104, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON L. 13/10/2020 N. 126, E DELL'ART. 1, COMMI 661-669 DELLA L. 30/12/2021, N. 234 – ANNUALITÀ 2021 E 2022. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n.77;

il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" e, in particolare, l'articolo 5;

la Legge 19 luglio 2019, n. 69, cosiddetto "Codice rosso", che si propone di rafforzare la tutela delle vittime di maltrattamento, violenza sessuale, atti persecutori e lesioni, connessi a contesti familiari o nell'ambito di relazione di convivenza (violenza domestica e di genere);

il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza Unificata in data 3 novembre 2021;

l'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V);

il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante "Misure per il sostegno e il rilancio dell'economia" ed, in particolare l'art. 26-bis che prevede che in considerazione dell'estensione del fenomeno della violenza di genere anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2020. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;

la legge 30 dicembre 2021, n. 234 che all'art. 1, commi 661-669 stabilisce che, al fine di assicurare la tutela delle vittime e la prevenzione della violenza domestica e di genere e specificamente per contrastare il fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, è ulteriormente incrementato di 2 milioni di euro per l'anno 2022. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento e alle attività di monitoraggio e raccolta di dati;

VISTO il DPCM 26 settembre 2022 relativo alla ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse ex art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'art. 1, commi 661-669 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 delle risorse stanziare per gli anni 2021 e 2022 finalizzate all'istituzione e il potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento;

RICHIAMATI specificatamente i seguenti articoli del DPCM in questione:

l'art.1, c. 2, che stabilisce che ai fini della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse di cui al presente decreto, si applicano le definizioni e i requisiti previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (CUAV);

l'art. 3 che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità trasferisce alle regioni le risorse, a seguito di specifica richiesta da parte delle medesime, da inviare entro 60 gg dalla comunicazione di

avvenuta registrazione del decreto in questione da parte degli organi di controllo, con allegata un'apposita nota programmatica che tengo conto di quanto previsto all'art.2, comma 2 - Il Dipartimento per le P. O. provvederà a trasferire le risorse a ciascuna regione, in un'unica soluzione, secondo gli importi indicati nelle Tabelle 1, 2 e 3 allegate al decreto, entro 30 gg dalla valutazione positiva della nota programmatica;

l'art. 3, c. 4 in cui è stabilito che il Dipartimento per le pari opportunità fornirà alle Regioni un set minimo di indicatori volti a rilevare le informazioni finalizzate al monitoraggio e la raccolta di dati di cui al comma 665 del medesimo art. 1 al fine di garantirne l'uniformità e l'armonizzazione a livello nazionale anche ai fini della presentazione della Relazione annuale alle Camere di cui al comma 666 dell'art. 1 della legge n. 234 del 2021;

l'art. 4, c.1, che impegna le Regioni ad assicurare la consultazione dell'associazionismo di riferimento e di tutti gli altri attori pubblici e privati che, direttamente o indirettamente, siano destinatari delle risorse statali ripartite con il presente decreto o che comunque, a diverso titolo, partecipino con la loro attività al perseguimento delle finalità di cui al presente decreto;

l'art. 4, c. 3, che stabilisce che il mancato utilizzo delle risorse da parte delle Regioni, entro l'esercizio finanziario 2024, comporta la revoca dei finanziamenti, i quali saranno versati all'entrata del bilancio dello Stato;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0000194-P del 16/01/2023 con cui il Dipartimento per le Pari Opportunità ha comunicato l'avvenuta registrazione presso la Corte dei Conti del DPCM 26 settembre 2022 e ha richiesto l'inoltro di una nota programmatica entro i tempi previsti di 60 gg ai fini dell'assegnazione delle risorse ripartite;

DATO ATTO che con il suddetto DPCM, alla Regione Abruzzo sono state ripartite complessivamente € 240.332,00 da destinare alle seguenti finalità:

- € 171.500,00 per l'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, ai sensi dell'art. 26-bis del decreto-legge n. 104 del 2020 (Art. 2, comma 1, lett. a – tab. 1 del DPCM);
- € 21.213,00 per l'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento, ai sensi dell'art. 1, comma 661, lett.a della legge n. 234 del 2021 (Art. 2, comma 1, lett. b – tab. 2 del DPCM);
- € 47.619,00 per il finanziamento di attività di monitoraggio e raccolta di dati, ai sensi dell'art. 1, comma 661, lett. b) e comma 665 della legge n. 234 del 2021 (Art. 2, comma 1, lett. c – tab. 3 del DPCM);

che nella ripartizione delle risorse in argomento si è tenuto conto del numero dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza già esistenti in ogni regione e provincia autonoma;

che nella regione Abruzzo sono attivi n. 2 Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV): il Centro ITINERE gestito dal Comune di Pescara, operante nell'area pescarese e il Centro L'Elefante Bianco, operante nel territorio teramano, gestito dalla Soc. Coop. Sociale L'elefante; entrambi i centri hanno ricevuto trasferimenti economici da Regione Abruzzo ai fini dell'avvio o del rafforzamento delle attività avviate;

- il Centro per maltrattanti ITINERE del Comune di Pescara è stato finanziato da questa regione nell'ambito della programmazione dei Fondi per le politiche relative ai diritti e alle Pari Opportunità annualità 2017 e 2018, giusta DGR n. 962 del 7/12/2018 e DGR n. 712 del 25/11/2019; con fondi del proprio bilancio invece, giusta DGR 767 del 29/11/2021, è stato assicurato al Comune di Pescara il contributo necessario al proseguimento delle attività progettuali del centro ITINERE fino a giugno 2023;

- il Centro per maltrattanti L'Elefante Bianco è stato sostenuto economicamente grazie al finanziamento ottenuto da Regione Abruzzo in esito all'Avviso approvato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2020 per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto-legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza; il progetto presentato al DPO è stato co-progettato con la Coop. Soc. L'Elefante; concluse le attività del progetto iniziale, con DGR n. 771 del 12.12.2022 una quota del Fondo Pari Opportunità 2021 per gli interventi di cui all'art. 5 del decreto legge n. 93 del 2013, è stata destinata a sostenere le attività del suddetto Centro L'elefante bianco fino al 30 giugno 2023;

DATO ATTO, inoltre, che:

- in data 2 marzo 2023 è stata indetta una videoconferenza dal Servizio Tutela Sociale – Famiglia, a cui hanno partecipato i gestori dei Servizi anti violenza (CAV, CR e CUAV) finanziati dalla Regione Abruzzo e gli EE LL di riferimento, al fine di condividere il contenuto del Decreto e di individuare, sulla scorta della lettura dei bisogni effettuata, le strategie e le linee di intervento che meglio potessero consentire di contrastare la violenza di genere e potenziare la sicurezza delle vittime attraverso interventi specifici sugli autori di violenza affinché mettano in discussione i propri comportamenti violenti e lesivi; è stata rimarcata la carenza di tali servizi nelle province di L'Aquila e Chieti e la necessità di destinare parte delle risorse in argomento all'istituzione di tali servizi in questi territori;

- nel tavolo tecnico di rete regionale, riunitosi da remoto 30 giugno 2022 è emersa la necessità di intervenire sugli autori di violenza e garantire i servizi di supporto su tutto il territorio regionale; è stata inoltre sottolineata l'importanza di una formazione adeguata degli operatori che lavorano nei centri per autori di violenza nonché la necessità di promuovere la conoscenza dei servizi in modo capillare sul territorio sia tra le istituzioni/organizzazioni che sono impegnate a contrastare la violenza di genere, sia tra l'utenza di riferimento;

- il Servizio Tutela Sociale Famiglia, ai fini dell'assegnazione dei contributi ripartiti con il DPCM in esame, ha comunicato al Dipartimento per le Pari Opportunità, giusta nota prot. RA118960/23 del 17/03/2023, l'adesione agli obiettivi comunicando interventi di massima riconducibili alle specificità del DPCM medesimo e le relative previsioni di spesa,

•€ 192.713,00 (di cui all'Art. 2, comma 1, lett. a e lett.b del DPCM) destinati a garantire i servizi per autori di violenza su tutto il territorio regionale attraverso il sostegno dei centri già operanti e finanziati dalla regione e l'attivazione di CUAV che operino nei territori attualmente sguarniti dei predetti servizi,

•€ 47.619,00 destinati ad assicurare il monitoraggio del fenomeno in tempo reale e definire indicatori di rilevazione uniformi su tutto il territorio, anche in un'ottica di valorizzazione delle buone prassi.

VISTA la positiva valutazione della suddetta nota da parte del Dipartimento per le P. O. formalizzata con prot. DPO-0002697-P-28/04/2023 a cui è seguito il trasferimento delle risorse, giusta bolletta del tesoriere n. 5362 del 29/5/2023;

RICHIAMATA la richiesta di variazione al bilancio avanzata dal Servizio Tutela Sociale Famiglia prot. n. 224532 del 25/5/2023 ai fini dell'iscrizione delle risorse alla parte Entrata e alla parte Spesa del bilancio regionale;

RICHIAMATE, altresì, le DGR nn. 336 e 337 del 19.06.2023 con cui le risorse sono state iscritte nel bilancio dell'Ente, e. f.2023;

VISTA l'Intesa del 14 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, repertorio atti n. 184/CSR, con cui, al fine di garantire criteri omogenei a livello nazionale, sono stati stabiliti i requisiti minimi strutturali e organizzativi dei centri per uomini autori di violenza (CUAV) la cui osservanza costituisce condizione necessaria per l'accesso ai fondi;

VISTA la programmazione degli interventi da realizzare con le risorse trasferite dal Dipartimento per le Pari opportunità per le finalità in argomento, predisposta dal Servizio Tutela Sociale Famiglia;

RITENUTO di:

- prendere atto delle definizioni e i requisiti minimi strutturali e organizzativi per i Centri per uomini autori di violenza (CUAV) previsti dall’Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, la cui osservanza costituisce condizione necessaria per l’accesso ai fondi ripartiti con il DPCM 26 settembre 2022 ;
- di stabilire che le risorse complessive di € 192.713,00 (di cui all’Art. 2, comma 1, lett. a e lett. b del DPCM), siano destinati a garantire i servizi per uomini autori di violenza su tutto il territorio regionale attraverso il sostegno dei centri già operanti e finanziati dalla regione e il sostegno all’attivazione di CUAV che operino nei territori attualmente sguarniti dei predetti servizi, riservando il 50% al sostegno dei due CUAV già operanti e il restante 50% ad appositi avvisi pubblici finalizzati ad attivare due Centri che operino uno nel territorio della provincia di L’Aquila e uno nel territorio della provincia di Chieti; € 47.619,00 destinati ad assicurare il monitoraggio del fenomeno e dei servizi erogati dai CUAV sulla base del set minimo di indicatori che comunicherà il Dipartimento per le pari opportunità;
- approvare il Programma degli interventi diretti a favorire iniziative di presa in carico di uomini autori di violenza, allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono dettagliate le tipologie di interventi che si intende attuare e le relative spese;
- dare mandato al Dirigente del Servizio Tutela Sociale Famiglia l’adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e successive modificazione ed integrazioni;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento Lavoro Sociale e dal Dirigente del Servizio “Tutela Sociale - Famiglia” in ordine alla legittimità e alla

regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di prendere atto delle definizioni e i requisiti minimi strutturali e organizzativi per i Centri per uomini autori di violenza (CUAV) stabiliti nell'Intesa del 14 settembre 2022 n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, repertorio atti n. 184/CSR, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini del corretto utilizzo delle risorse ripartite a questa Regione con il DPCM 26 settembre 2022 pari ad € 240.332,00;

2. di stabilire che risorse per complessivi € 192.713,00 (di cui all'Art. 2, comma 1, lett. a e lett. b del DPCM), sono destinate a garantire i servizi per uomini autori di violenza su tutto il territorio regionale attraverso il sostegno dei centri già operanti e finanziati dalla regione e l'attivazione di CUAV che operino nei territori attualmente sguarniti dei predetti servizi, riservando il 50% al sostegno dei due CUAV già operanti e il restante 50% ad appositi avvisi pubblici finalizzati ad attivare due Centri che operino uno nel territorio della provincia di L'Aquila e uno nel territorio della provincia di Chieti; € 47.619,00 sono destinati ad assicurare il monitoraggio del fenomeno e dei servizi erogati dai CUAV sulla base del set minimo di indicatori che comunicherà il Dipartimento per le Pari opportunità;

3. di approvare il Programma degli interventi diretti a favorire iniziative di presa in carico di uomini autori di violenza, allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono dettagliate le tipologie di interventi che si intende attuare e le relative spese;

4. di dare atto che le spese derivanti dall'approvazione della presente deliberazione saranno coperte con lo stanziamento di € 240.332,00 trasferite dalla presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento per le Pari Opportunità, iscritte nel Bilancio dell'Ente alla parte Spesa ai capitoli n. 71687/1, 71687/2 e 71687/3 dell'e. f. 2023;

5. di dare atto che non vi sono ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

6.di demandare al Dirigente del Servizio Tutela Sociale Famiglia l'adozione di tutti gli atto conseguenti al presente provvedimento;

7.di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul sito dell'Osservatorio Sociale, sezione Pari Opportunità.



**DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Cristina Di Baldassarre
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Cristina Di Baldassarre
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
Tobia Monaco
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
Renata Durante
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A07 Segreteria Assessore Lavoro, Formazione professionale, Istruzione, Ricerca e Università, Politiche Sociali, Enti Locali e Polizia Locale
Pietro Quaresimale
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS

Nome allegato: allegato A
Intesa_184_CSR_centri_uomini_autori_violenza_domestica_genere_14_9_2022_GU_276_25_11_22.pdf

Impronta FB94FC60CAC79313E9D6ECA05D30B23232CF2D70936739BC810C2439A431EE23

Nome allegato: allegato B PROGRAMMAZIONE INTERVENTI.pdf

Impronta 9E207C871D37247DDB38EE4B2AE69B1142D31C80FA268C18B33E31AC27579C7D



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE**

(Firmato digitalmente da)
**MARCO MARSILIO
PRESIDENTE**

Data: 31/07/2023 18:13:42
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)
**DANIELA VALENZA
SEGRETARIO**

Data: 31/07/2023 18:38:54
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681